GIORNALE DEL MATTINO

Sabato 30 Luglio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 181

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura 6 Udine e Succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 80 (larga $1/10$ di pagina); Cronaca L. 2.— per linea.

Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

— Pagamento anticipato. —

Conto Corrente colla Posta

Servizio telegrafico del "Paese,,

L'Arciduca ereditario

L'enigmatica figura — Quintuplice monarchia — Il parrucchiere di Budapest — "I nostri Arciduchi imbecilli,, — La futura imperatrice e il papa.

Roma 24 luglio — Anche durante la visita fatta nei giorni passati dai Triestini a Roma si è parlato dell'erede del trono degli Asburgo, Francesco Ferdinando d'Este. Quale sarà la posizione degli italiani soggetti alla monarchia austro-ungarica coll'avvento dell'erede?

Quasi un'incubo d'inquieta incertezza — e non sugli italiani soltanto — grava sulla monarchia rispetto alla vicina successione. L'arciduca ereditario ama *rinchiudersi nel silenzio e nella penombra*. Di lui poco si sa con certezza. Gli si attribuiscono generalmente indole soldatesca e rude e consuetudini di bigotto. E' noto, per esempio, che odia i Magiari. Alla mensa degli ufficiali, quando egli è presente, è vietato parlare ungherese. Non ama di andare di frequente a Budapest, come richiederebbe l'ufficio suo. Quando più cruda infieriva la crisi ungherese, si assicurava avesse detto una volta: «A Budapest io non andrò altrimenti che alla testa dei miei corpi d'armata».

Qual'è dunque la figura di Francesco Ferdinando, quale si rivelerà quando spento il vecchio imperatore, si annuncia il finimondo fra le diverse stirpi contendenti e odiantesi, mantenute ora tranquille da una specie di sentimento cavalleresco verso una decrepita, canizie, *travagliata da lutti*, per quante cosparsa di polvere funerea e di sangue?

Uno scrittore della «Contemporany Review», che ha fatto un lungo viaggio nei paesi della duplice monarchia al tempo della Bosnia Erzegovina, tenta di gettare un po' di luce sulla enigmatica e oscura persona dell'erede. E poichè le impressioni dello scrittore inglese sono tratte da indagini tra popolazioni, classi e luoghi diversi e sono rese con tranquilla obbiettività di osservatore, per così dire realista, stimo opportuno riassumere qualche tratto essenziale dello scritto; chè la figura dell'erede degli Asburgo interessa grandemente gli italiani della vicina monarchia — e anche — quelli del regno.

Vivendo l'arciduca, il più del tempo in Boemia, pochi possono avvicinarlo. Dicesi vagamente che i conti Ziehy, Festetics e altri siano gli amici preferiti ma nessuno potrebbe con certezza assicurarlo. I suoi doveri di ufficiale li compie *automaticamente*, senza nessuna affermazione personale, non eccedendo mai di una linea la necessità del protocollo. Si dice rimanga in questa penombra per non ferire la suscettibilità del vecchio zio.

In Boemia — il paese della moglie morganatica dell'arciduca — fanno grande assegnamento sul suo avvento per la conquista dell'autonomia. E' i Boemi odiano cordialmente i Tedeschi e hanno caffè, birrerie e perfino, teatri separati. Nè uno czeco andrebbe nei locali frequentati dai tedeschi, per tema di esser dichiarato traditore. Affettano d'ignorare la lingua tedesca; e chi non conosca la lingua del paese, se non vuol essere trattato con diffidente freddezza, deve servirsi della lingua francese: il tedesco è bandito.

E poichè Francesco Ferdinando ha in odio i Magiari, si crede voglia durvare la loro turbolenta opposizione, dando l'autonomia alla Boemia. Sarebbe questo il primo passo del nuovo regno per domare la potenza magiaria; così la monarchia da duplice si trasformerebbe in triplice.

E la rivista inglese attribuisce pure all'arciduca ereditario il sogno della autonomia della Croazia e della quasi indipendenza della Bosnia-Erzegovina. In questo caso l'Austria-Ungheria diventerebbe una federazione di cinque Stati non molto dissimile da quella degli Stati Uniti d'America. E molti *statisti austriaci considerano sia questo* l'unico metodo per placare le animosità di stirpi e di nazionalità che hanno sempre travagliata la dinastia degli Asburgo.

Se Francesco Ferdinando ha in uggia gli Ungheresi, questi lo ripagano dalla stessa moneta. Scrive la rivista: «Un parrucchiere di Budapest mentre si accomoda i cappelli, allude con disdegno all'arciduca, che osa parlare ai suoi sudditi magiari in tedesco.

— L'arciduca — soggiunge il parrucchiere è un magnifico esemplare di quelli che Bismarck chiamava i nostri arciduchi imbecilli — Il suo bigottismo lo metterà in rotta con tutti i nostri capi politici.

Il Duca degli Abruzzi

candidato al trono di Grecia

Roma 28

E' noto che un giornale francese in un dispaccio da Costantinopoli parlava della probabilità di una candidatura che sarebbe sostenuta dal partito del colonnello Zorbas, il capo della lega militare.

In proposito un redattore dell'«Avvenire d'Italia ha potuto intervistare un agitatore della Lega, di passaggio per Roma. Dopo aver parlato dello sviluppo della lega medesima, l'intervi*stato ha dichiarato che lo scopo della* Lega consiste nella rinnovazione della vita pubblica, perchè il sovrano sia alla fine sbarazzato dalla muta di po*liticanti corrotti che lo circondano*. Tuttavia da qualche tempo le mire rivoluzionarie sono salite più in su fino al trono. La necessità assoluta di uscir fuori da una situazione ch'è la rovina sicura della patria ha fatto pensare ad una rinnovazione, e perfino il nome d'un principe valoroso è stato fatto e la sua gloria è stata additata: il duca degli Abruzzi.

«E un sogno evidentemente — ha continuato l'intervistato —, ma non deve sorprendere. Noi siamo indotti a *questa visione che ci avvince e ci* seduce, sia dalla tristezza grande dell'ora che attraversiamo, sia dal fascino che per noi hanno le imprese *del vostro principe*.

Vi è poi un altro elemento e assai grave: il popolo di Grecia è legato certo al suo sovrano da lunghi anni di lavoro e di *sofferenze comuni* e il popolo gli è devoto anche per la modestia della sua vita, che si dimostra ogni giorno in cento occasioni: si è anche convinto che non a lui si debbono far risalire le responsabilità dei nostri dolori: ma tuttavia il malcontento nelle file più avanzate dei nostri, si è diffuso... E' al malcontento si è aggiunta questa accusa: che Giorgio I. quando è salito al trono, abbia firmato un trattato segreto con l'Inghilterra, impegnandosi a non armare la sua patria.

Molti sono convinti di questo e taluni dei nostri propagandisti ripetono l'accusa. Infine, poichè siamo convinti *che dalle forze interne del paese non* si può sperare più la vita e l'attività del progresso, perchè deve stupire che si sia pensato ad un uomo, ad un principe di una casa gloriosa e superbo di una gloria tutta sua? Del resto, accolgano gli italiani questa nostra fantasia per quella che è e rimarrà: un omaggio ideale da fratelli a fratelli...»

Kiderlem entra in città

Berlino 29 — (Stefani) — Il nuovo *segretario di Stato degli Esteri* Kiderlen Macchter è giunto qui ed ha assunto le sue funzioni.

La strage del colera a Pietroburgo

Pietroburgo 29 — Ieri sono stati segnalati 60 nuovi casi di colera e 27 decessi. Il numero totale dei malati è di 341.

Contro l'emigrazione italiana nella Turchia asiatica

Roma 29 — Il Commissariato per l'Emigrazione comunica: il regio console d'Italia in Aleppo fa noto con recente rapporto che già un numero considerevole di operaj italiani si è raccolto in quel distretto consolare, (*villayets di Adana e di Aleppo*) in vista degli imminenti lavori di costruzione della ferrovia di Bagdad.

Essendo tale numero sufficente alla *richiesta di mano d'opera* e considerato le difficilissime condizioni di vita cui si esporrebbero i nostri connazionali che si recassero colà senza la certezza di avervi il guadagno assicurato sconsiglia l'emigrazione di braccianti e di manovali nei distretti di Aleppo e di Adana, senza che essi abbiano precedentemente stretto regolare contratto di lavoro con gli imprenditori autorizzati dalla compagnia assuntrice.

Tra la Spagna e il Vaticano

La rottura dei rapporti

Parigi, 29 — Si ha da Madrid: In seguito ad una informazione del *Liberal* che annunciava una prossima *rottura con il Vaticano in seguito al* ricevimento di una nota intransigente del papa, il presidente del Consiglio, Canalejas, senza rettificare, nè confermare l'informazione suddetta, ha dichiarato che difatti il Governo ha ricevuto una nota del Vaticano nella quale è detto che è impossibile continuare i negoziati sulla base della limitazione degli ordini religiosi se il Governo non avesse sospese le ultime disposizioni emanate in materia religiosa.

Canalejas ha aggiunto che egli userà tutti i mezzi di prudenza nei negoziati con il Vaticano, ma che è fermamente deciso a mantenere gli impegni che ha assunto di fronte al paese.

Il sedotto

Vienna, 28 — Questa volta abbiamo un'inversione dei soliti drammi della seduzione. E' la donna che seduce, non più l'uomo, e coloro che sogliono considerare lamentosamente la triste passione della donna sottoposta a tutte le brame del maschio debbono per *questa volta rimangiare* le loro prose piagnucolanti.

Ecco il fatto che ebbe il relativo epilogo al tribunale di Vienna. Un certo Christ, impiegato, ebbe sette anni fa la malinco*nica idea di prendere una persona di* servizio malgrado le sue condizioni finanziarie che non gli permettevano davvero. questo Non avendo il Christ camere sufficienti, pensò di far dormire la servetta Maria Seghal diciannovenne nella stanzicciola del figlio un giovinotto di appena 13 anni

E la bella Maria, focosa ed ardente cominciò subito un indillio col padroncino, idillio che per la *vicinanza notturna* non fu niente affatto platonico. Anzi il giovinetto assicura che se qualche volta si rifiutava alle voglie della Maria questa lo minacciava di dir tutto al padre. La rela*zione continuò per sette anni finchè* il giovane stanco invocò l'aiuto paterno per liberarsi dalle prestazioni obbligatorie di quell'amore divorante.

Maria fu cacciata di casa, ma non dimenticò il giovinetto amante, anzi poco tempo fa trovandolo a parlare con un'altra donna gli versò, per l'ultimo ricordo, del liquido corrosivo sulle guancie e ferì gravemente la *rivale*.

Arrestata, compariva ieri dinanzi al Tribunale di Vienna. S'ignora s'ella sia femminista.

Cronaca del Friuli

PER LA TRAMVIA

Colugna-Pagnacco-Majano-Buia-Gemona

Entro quindici giorni i comuni interessati per la tramvia Colugna-Pagnacco-Majano-Buia-Gemona avranno una riunione a Col*loredo di Montalbano, per le preliminari* intese sul progetto.

Da San Daniele

A cose finite

Dopo la cronaca gioverà rilevare, a mente posata, il lato caratteristico, e il valore morale della festa civile di domenica scorsa.

La celebrazione del 40 di vita della Società operaia rendendo solenni onoranze alla memoria di Teobaldo Ciconi e al superstite dei Mille on. Riccardo Luzzatto ebbe la virtù di unire tutta la cittadinanza nel pensiero e nel sentimento che la par*tecipazione del Sindaco e del rimanente* della rappresentanza comunale fosse incompatibile col significato patriottico e civile della solennità. In questo, ripeto, furono tutti concordi all'infuori di ogni divisione di partito: basta dire che a capo di questa, che ben si può chiamare *dimostrazione*, si trovavano due moderati il barone Toran e il cav. Raipis.

La S. Daniele intelligente e civile volle con simile atto, in una solenne giornata, gridare ben forte al cav. Piuzzi e Compagni: non noi vi abbiamo eletti, e non vi riconosciamo il diritto di rappresentarci *mai; ma tanto meno in una festa civile* il cui pensiero inspiratore è — checchè dicono le vostre parole — agli antipodi del vostro.

Il prefetto, non invitato, inviava un telegramma di entusiastica adesione, per interpretare il pensiero del governo. *D'altra* parte si racconta che il Sindaco vada affermando, a propria discolpa, avere egli combattuto nelle ultime elezioni Riccardo Luzzatto per imposizione del prefetto, il quale a sua volta lo avrebbe fatto per imposizione del governo di allora. Arcades ambo!

Noi che fin dall'inizio della sua carriera abbiamo illustrato a dovere le piacevoli semplicità di Bertoldino, giriamo questa agli elettori, i quali fossero ancora nella illusione di aver mandato a rappresentare il comune un cittadino che nutra sentimento di dignità e sia animato da qualche *sano principio politico*.

San Daniele non potrà mai dimenticare, non già il fatto che si sia combattuto Riccardo Luzzatto — ciò che è perfettamente legittimo — ma il modo onde fu combattuto, indegno di una lotta civile.

Nè potevano essere ritenuti degni di partecipare alle onoranze rese a due patrioti illustri coloro che per demolirlo sono ricorsi a tutte le risorse subdole che si facevano in sacrestia.

Una buona lezione

(29) — L'on. Riccardo Luzzatto ha indirizzato al barone Paolo Toran, presidente dei *Reduci e promotore delle onoranze* rese domenica al nostro amato deputato, la lettera che siamo lieti di pubblicare, e che è una buona lezione per quei messeri che ci governano e che molto frequentemente (per non dire sempre) danno prova di quella mancanza di tattica e buon senso che dovrebbe essere indispensabile negli amministratori della cosa pubblica.

I nostri signori imperanti a Palazzo hanno l'epidermide un po' troppo dura per capire certe cose, così che quasi sarebbe da consigliare l'uso del bastone tedesco di ben triste memoria.

Ed ecco la lettera.

Mio Caro Barone

Piccole gare, invidiuzze, vanità perturbano da molti anni l'ambiente Italiano, e rendono difficile ai più volenterosi di fare il bene, e ciò basta a spiegare quale senso di soddisfazione (direi quasi di liberazione) senta un'uomo, votato alla politica, quando incontra qualcuno che si elevi sopra le piccole miserie.

Ella più volte, e sopra tutto prendendo la direzione delle manifestazioni di simpatia che Sandaniele volle farmi domenica, si è elevato di mille cubiti sopra le miserie *incombenti, Ella ha dimostrato di avere* alto senso di Italianità.

Mi consenta di ringraziarla.

Il ringraziamento è dovuto non perchè il fatto riguarda la mia persona, ma perchè contiene un insegnamento.

Una buona stretta di mano

Suo RICCARDO LUZZATTO.

Festa militare

29 — *Una geniale festa militare* avremo domenica 31 corr. nel piazzale del mercato, a cura dei reparti di truppa che prendono parte alle manovre di San Daniele.

Il trattenimento che comincierà alle ore 16 consisterà in canti corali, giochi e divertimenti popolari svolti dai soldati stessi, e sarà chiuso da un gran ballo popolare con orchestra militare.

Durante le feste le bande del 79 e 80 fanteria svolgeranno un scelto programma; nella sera avrà luogo in un locale del nuovo edificio scolastico un ballo a cura degli ufficiali.

Alle ore 21 la musica suonerà la battaglia di S. Martino, illuminando il giardino con fuochi bengala.

L'ingresso sarà libero a tutti.

Da Fagagna

A proposito di un mancato intervento

Il sig. Montegani A. casaro, aveva lamentata sul giornale la mancata partecipazione dei casari friulani alle feste di San Daniele.

In proposito riceviamo la seguente risposta:

L'Associazione dei casari Friulani non è intervenuta con vessillo alle feste del 40.o anniversario della fondazione della S. O. di S. Daniele per la semplice ragione che non era stata invitata. Ed ecco il sig. Montegani accontentato.

RANDINI SILVESTRO Presidente.

Da Buia

Consiglio comunale

27 — Domenica 31 luglio avrà luogo una seduta straordinaria del nostro Consiglio comunale per trattare i seguenti oggetti:

1. Adesione al consorzio per mantenimento della sezione di cattedra ambulante d'agricoltura pel medico friul. settentrionale. 2. Approvazione di deliberazione della Giunta Municipale 19 maggio u. s. di prelevamenti dal fondo di riserva. 3. Provvedimenti per il servizio di manutenzione stradale. 4. Rinnovamento di affittanza del *locale scolastico di Tomba*. 5. *Nomina di* un revisore del conto per l'anno 1909. 6. Domanda della Società Idroelettrica in San Daniele per cessione di fondo già di proprietà dei sig.ri Barnaba. 7. Pratiche per avvicinamento al territorio di *Buia* della linea ferroviaria Spilimbergo-Gemona. 8. Istanza di Capi-famiglia di Tomba per provvedimenti per la scuola di detta frazione. 9. Transazione nella lite col dott. Luigi Marchetti per compenso lavori straordinari. 10. Associazione ai periodici «La leva militare e l'avvisatore amministrativo». 11. Approvazione del conto consuntivo per l'an*no 1909*.

Fine immatura

28 — Stamane, a soli 39 anni, moriva per congestione cerebrale, dopo brevissima *degenza all'Ospitale di Udine, l'amico* Cesare Missio assistente nella farmacia Nicoloso ora assunta dal farmacista sig. Giacomo Fantoni.

La notizia sparsasi rapidamente produsse in paese una penosissima impressione perchè il Missio era conosciuto e ben voluto da tutti.

Da sei mesi era assicurato sulla vita per un piccolo premio con la Società «*La Milano*»; forse nel triste presagio di una fine immatura, il poveretto voleva rendere meno penosa l'esistenza alla sua amata famigliola poichè egli lascia nel più profondo *dolore la moglie* e due *belle bambine*.

Una rappresentanza della Società Operaia, a cui il defunto apparteneva, interverrà ai funerali con il vessillo sociale.

Possa essere di qualche conforto alla desolata consorte *il cordoglio di tutti gli* amici.

Furto

29 — Stanotte la casa del macellaio *Angelo Guerra ebbe la poco gradita visita* dei ladri. Essi rubarono 4 camicie nuove, 2 paia di scarpe, due coperte di lana, ed un paio di calzoni, il tutto per un valore di circa L. 65.

Il furto fu subito denunciato ai R. Carabinieri.

Da Nimis

A proposito del Comune che non paga

Riceviamo 26: — Il Comune di Nimis ha sempre regolarmente pagato i manutentori stradali tosto eseguito il collaudo delle opere relative ed il più delle volte ha fatto *anzi delle anticipazioni*.

L'ultimo collaudo, malgrado ripetute sollecitazioni al sorvegliante stradale, non fu peranco eseguito, quindi l'Amministrazione non ne ha colpa se non potè solleci*tamente provvedere al pagamento. Per atto* di larghezza poi questo ufficio ebbe ad invitare i manutentori stessi a chiedere un acconto in attesa del compimento delle pratiche necessarie.

Ci tengo poi a dichiarare che questa Amministrazione non ha bisogno di imparare da *alcuno* ad esser sollecita nel disbrigo delle pendenze comunali e che dimostrò sempre una solerzia, fin eccessiva nell'eseguire pagamenti, come ne fanno fede gli atti d'ufficio, visibili anche al corrispondente da Nimis.

Tanto a risposta all'articolo comparso *sul numero di mercoledì u. s. di codesto* periodico.

Nimis, 28 Luglio 1910.

Il Sindaco ITALICO COMELLI

IL DIAVOLO ZOPPO

11

di **RENATO LE SAGE**

composte; sospira quindi, e intanto la fanciulla de' suoi pensieri piange dirottamente... piange... per la lontananza del suo rivale!..

Veniamo un po' a questa nuova fabbrica separata in due corpi di case: nell'uno abita il proprietario, quel vecchio cavaliere che passeggia nel suo appartamento, ed ora si lascia cadere sur una poltrona.

— Pare — disse Zambullo — che rumini entro la testa un gran divisamento. Chi è costui? Al lusso che lo circonda lo si direbbe un uomo d'alto affare, un cortigiano.

— Eppure non è che un finanziere — rispose il Demonio — incanutito in lucrosissimi impieghi che lo arricchirono di quattro milioni. Siccome la coscienza lo rimorde pei mezzi di cui si valse ad ammassar tante ricchezze, e vede approssimarsi l'ora d'andarsene a fare i conti all'altro mondo, eccolo scrupoloso, eccolo nel pensiero di fabbricare un monastero, lusingandosi che dopo una sì buon'opera avrà posa alfine la sua coscienza. Ottenne già il permesso di erigere un convento: ma non vuol ammettere che religiosi casti temperanti e di una umiltà esemplare: *quindi ora lo tormenta la difficile scelta*.. Nell'altro corpo di casa abita una bella signora che da pochi minuti si è posta a letto, appena uscita da un bagno di latte.. Questa voluttuosa e gentil signorina è vedova di un cavaliere di San Giacomo, da cui non ereditava che un onorato nome: ma la vanerella è corteggiata da due im*piegati del Consiglio* castigliano, che di buon accordo provvedono ai bisogni della famiglia.

— Ohimè! — esclamo lo studente — l'aria echeggia di lamenti e grida; è accaduta forse qualche disgrazia?

— Eccovi il fatto — disse lo Spirito — là, in quella bisca che vedete illuminata da lampade e candele, due giovani cavalieri giocavano alle carte. S'infiammarono d'ira per un punto, la bile bendò loro gli occhi, impugnarono le spade, e mortalmente si ferirono a *vicenda: il più giovane è figliuolo unico* l'altro è ammogliato, e tutti e due son vicini a spirare. Il padre del primo e la moglie del secondo, saputo il terribile disastro, accorsero, ed assordano ora il vicinato coi loro pietosi ma inutili lamenti.» Giovine sciagurato — esclama il padre, apostrofando suo figlio che più non l'ode — quante volte non ti consigliai ad abbandonare il giuoco? Quante volte non ti predissi che perderesti onore e vita? Ah! non è certo mia colpa se così infelicemente muori!» Dall'altro lato si abbandona alla disperazione la sciagurata donna. Abbenchè lo sposo le abbia giuocato la dote vendute, le gioie e perfino le vesti, essa è inconsolabile, vedendolo *spirare; e fuori di* sè, furente, scapigliata, con occhio immobile, non isprigiona la parola che per maledire il giuoco, le carte, chi le inventava, le bische e quei che le frequentano.

— Quanto compiango quei disgraziati che sono invasi dalla smania del giuoco! — disse Don Cleofa — in quale orribile stato è sovente l'anima loro! Grazie al Cielo, codesto vizio non mi domina.

— Sì, ma ne avete un'altro che ha il suo pregio anch'esso. E' forse miglior cosa l'amar le donne da partito? E questa sera non correste rischio di essere assassinato per...? Ammiro questi signori uomini; osservano i difetti altrui col microscopio, e sono indulgenti oltre ogni dire sui propri... Gli è d'uopo ch'io vi faccia vedere altre malinconiche scene. Vedete voi in quella *casa, lontana due passi soli dalla bisca*, quell'uomo grosso steso sul letto? Egli è un canonico, tocco d'apoplessia. Il suo nipote e la sua nipotina invece di prestargli i necessari soccorsi, lo lasciano morire, e s'impadroniscono di tutto quanto v'ha di meglio in casa, per farne deposito nelle mani di un di que' tali che custodiscono tutto

Continua

La C RA più sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

Da Sacile

Pel centenario di Cavour

28 — Sacile commemorerà degnamente il centenario della nascita del Conte Camillo Benso di Cavour, il grande fattore dell'Unità Nazionale.

A tale scopo i Sigg. Zancanaro Vittorio ed il co. ing. Ezio Bellavitis hanno diramato delle circolari che invitano tutti i cittadini volonterosi ad una adunanza, la quale avrà luogo il giorno di sabato 30 Luglio a. c. alle ore 18 nella sala municipale, per prendere gli opportuni provvedimenti.

Sacile che ultima non è mai in simili circostanze a festeggiare codesti illustri uomini, certo non mancherà a voler anche questa volta dar prova di un vero atto patriottico col commemorare degnamente e sollenemente tale giornata.

Il mercato degli uccelli

Pare che anche quest'anno non mancheranno quei festeggiamenti per l'occasione della rinomata fiera degli uccelli da canto e da richiamo e degli utensili per uccellanda (così detta di S. Lorenzo) dove primeggierà anche questa volta il famoso e tradizionale «misuriello».

Anzi sappiamo che una riunione fra appassionati di tal genere di Sport, venne fatta e che già si nominò un apposito comitato per i divertimenti, più un Giurì per la premiazione.

Questa volta non avverrà certo come l'anno precedente, che si promise e poi non si destinò il premio; ma bensì oltre all'attestato vi saranno dei ricchi premi in denaro suddivisi in varie categorie di gare.

Saranno premiati i migliori uccelli da canto; e più quegli che meglio si distingueranno nella fabbricazione dei zuffoli.

Per chiusa vi sarà la famosa gara dei zuffolatori.

Dunque raccomandiamo all'amico sconfitto Beppi Dal Cin ed al vincitore Venceslao Bonotto che uniti all'insuperabile Giovannino Silot detto Baloch à voler partecipare a detta gara, per non essere sconfitti da altri zuffolatori d'oltre comune che interverranno di certo.

La festa si presenta bene; l'esito dipende, che tanto nel giurì quanto nel comitato, non manchino alle loro promesse; il primo per la giustizia e l'altro per i divertimenti.

Coraggio, cari zuffolatori sacilesi, e fate in modo da non lasciarvi scappare il primato.

Da Pordenone

Cena d'addio

29 — Ieri sera all'Albergo «Cavallino» fu tenuta una cena per il sig. Alessandro Corazza, agente della Ditta Tamai, che viene ad Udine quale viaggiatore d'una importante Ditta Commerciale di codesta Città. Con quattordici allegri amici, fra brindisi, auguri e risate la cena andò a finire alle ore piccine della notte lasciando caro ricordo agli intervenuti.

Al Comune

Cosa si faccia o cosa si pensi, nessuno sà di preciso. I più vorrebbero ottenere al più presto possibile lo scioglimento legale del Consiglio e susseguenti elezioni generali, nel mentre pochi cercano di trascinare il più possibile avanti lo *statu quo*.

Una volta si diceva che la maggioranza vince ed oggi sembra il rovescio.

Il 29 Luglio

Dagli uffici pubblici il vessillo abbrunato ricorda ai pordenonesi la tragica fine di Re Umberto.

Da Cividale

Corsa Ciclistica

29. — Indetta dall'Unione Sportiva Cividalese, domenica 31 corr. avrà luogo una corsa ciclistica sul percorso Cividale - Visinale e viceversa (Km. 25 da percorrersi nel tempo massimo di minuti 55).

La corsa è libera a tutti i dilettanti che non abbiano vinti primi e secondi premi.

La partenza avrà luogo alle ore 4 pom. nei pressi di Porta Zorutti. I corridori però dovranno trovarsi a disposizione dello starter alle ore 3.15, e ivi verrà loro consegnato il relativo numero in ordine di inscrizione.

La corsa si farà col Regolamento dell'Unione Velocipedistica italiana.

Ai vincitori verranno assegnati i seguenti premi: 1. premio medaglia d'oro grande, 2. medaglia d'oro piccola, 3. medaglia vermeillé grande, 4. medaglia d'argento grande, 5. medaglia d'argento piccola.

Al primo arrivato appartenente al distretto di Cividale e non classificato fra i primi cinque, verrà assegnata una medaglia d'argento quale premio d'incoraggiamento.

Le inscrizioni che si ricevono presso il Caffè Bellina di Cividale dovranno essere accompagnate dalla tassa d'inscrizione in Lire 1 per i soci, e in Lire 2 per i non soci.

Festa popolare

L'Unione Agenti di Cividale, domenica 31 luglio darà l'annunciata festa popolare a scopo di beneficenza, di cui ecco il programma: Alle ore 18.30 estrazione in piazza del Duomo della Tombola indetta dalla Congregazione di Carità coi seguenti premi: Cinquina L. 50, prima tombola L. 300, seconda tombola L. 100.

Concerto della Banda Cittadina.

Alle ore 19 in Piazza Paolo Diacono «Ballo Popolare».

Illuminazione a giorno.

Da Spilimbergo

Le comodità altrui e le nostre

29. (*Firmus*) — Abbiamo a Spilimbergo un magnifico viale intitolato, se non basta, a Vittorio Emanuele. Due superbe file di frondosi platani lo fiancheggiano e nelle sere di afa si sente quasi la nostalgia di addurvisi per la consueta passeggiata, onde godere una boccata d'aria libera. Senonchè ciò non viene permesso dai focosi destrieri del r. esercito, i quali, tratti dalle adiacenti caserme di cavalleria sono i raramente... pacifici padroni del viale.

Ma il guaio maggiore stà nel fatto che sono frequenti le sere che qualche cavallo prende il largo con aire non certo misurato; ed a quell'ora in cui le vie sono popolatissime potrebbe purtroppo accadere qualche non piacevole incidente.

Non si potrebbe tenere i cavalli nei cortili delle caserme? o almeno ricondurli nelle stalle qualche ora prima? L'incubo delle ottantamila lire di debiti non dovrà nemmeno momentaneamente essere alleggerito da una boccata d'aria?

Ci sembra di non essere esigenti!

Da Savogliano

Funerali

29 — *Ferin Leopolda*, giovane poco più che ventenne, ad una modesta bellezza, accoppiava un'anima gentile e affettuosa da destare l'orgoglio dei genitori che l'adoravano, e le simpatie delle amiche e parenti tutti.

Esuberante di vita e di forze, da un anno andò certamente deperendo ed il mal sottile che la insidiava, ieri, dopo inaudite sofferenze, troncò la sua giovane esistenza, piombando in una ineffabile angoscia la sventurata famiglia.

Oggi seguirono i funerali veramente commoventi.

La bara portata a mano da quattro amiche in gramaglie, era preceduta dalle insegne religiose, portate da fanciulle biancovestite. Così le corone ed un labaro.

Seguiva un lungo stuolo di giovanette con candele e torcie.

Noto alcune dediche delle corone: «All'amata Leopolda la famiglia» «Le figlie di Maria alla consorella» «Alla cara Leopolda le amiche di filanda».

La sincera e spontanea manifestazione di cordoglio tributata alla povera estinta, possa almeno in parte lenire il dolore degli angosciati genitori, e render loro meno amara l'immatura perdita della buona giovinetta.

Da Tricesimo

Promozione e trasloco

29 — Il nostro egregio ufficiale postelegrafico Signor Vincenzo Ariani è stato con lusinghiera promozione destinato all'importante ufficio di Marostica in provincia di Vicenza.

Fra qualche giorno egli raggiungerà la nuova sede; qui sarà sostituito dalla signorina Linda Rettio alla quale diamo un cordiale e rispettoso benvenuto.

All'amico Vincenzo pertanto giungano sentite congratulazioni per la meritata promozione, ed auguri di un lieto avvenire, dispiacenti che questo ufficio perda in lui un impiegato attivo e zelante che seppe nei tre anni in cui risiedette tra noi, cattivarsi la generale stima.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo pel furti alla Stazione

LA SECONDA GIORNATA

(*Udienza antimeridiana*)

Anzichè alle 9, come si era annunciato il processo ieri cominciò alle 9 e tre quarti.

La sala è affollata ed il morale degli accusati sembra in generale alquanto rialzato.

Continua l'escussione dei testi.

Fiori Giovanni — caposquadra di Venezia, fu in servizio dalle ore 18 sino all'indomani, sulla terza macchina. Si diffonde spiegando il movimento dei treni, e senza portare nuovi dati in causa.

Cauz Gio. Batta — caposquadra alle merci, era all'arrivo del facoltativo 9108. Cinque soli carri erano destinati a Udine; tra questi quello dello zucchero.

Da alcune informazioni del manovratore Zorzan.

Cappi Celso — capomanovra, addetto al deposito. Non seppe del vagone di zucchero che forma oggetto della discussione. Dice che vi sarebbe stato il tempo materiale per metterlo a posto se eventualmente non fossero venuti contrordini.

Avv. Pasetti. — Cosa pensate di questo carro?

— Che sia rimasto nella «sacca» e che nella notte sia stato messo a posto.

— Se non è stato portato prima della notte il carro sul binario sesto, dove doveva rimanere?

— Nella sacca. — Dà informazioni buone di tutti gli imputati.

Biral Angelo, capo squadra, ricevette il carro alla mattina per la verifica. Non vide in quell'occasione il Zorzan. Lo vide alla sera e gli disse: Quelle non son parti da fare!

Il teste non gli fece caso, credendo che parlasse dei rimproveri del capo stazione.

— Il Franzolini dove vi ha consegnato il carro?

— Sui binari nuovi.

Cicotti Valentino — di Valentino si trovava di servizio in quella sera che Fontanini e Pasti rubarono le mele.

Vide che Pasti mise le mani nel vagone ed a Fontanini disse:

Cosa fai là? Fontanini rispose: Cerchiamo di prendere qualche mela.

Il Cicotti avvertì del fatto il capostazione e d'allora in poi, tra gli accusati ed il teste, ci fu sempre un astio.

Pasti interrompendo — Non è vero; l'astio c'era anche prima!

Avv. Cosattini. — Dov'erano Pasti e Fontanini?

Cicotti. — Erano sul quarto o quinto binario.

Fontanini si alza per difendersi energicamente.

Meneghelli Luigi — applicato alla stazione.

Sa solo che alla Stazione ci furono molti furti e che per uno di essi fu anche processato l'odierno imputato Zorzan.

Avv. Pasetti — Perchè lo Zorzan fu degradato?

Teste — Perche aveva una sera lanciato non so che cosa contro il capo manovra.

Che tipo è lo Zorzan?

Un ottimo uomo, per quanto lo conosco.

Cortelazzo Stanislao — fu Diego, capostazione aggiunto.

Alla domanda del Presidente, risponde: Io montai di servizio alle 10 del giorno 25 Marzo.

Io mi occupo solo dell'arrivo dei treni, frequenti in quelle ore.

Pres. — E lei sa niente delle manovre?

Teste — Quello non è mio compito.

Pres. — Conosce lei Kozel?

Teste — Lo conosco ma mi sembra che in quella sera non fosse di servizio, perchè non era pronto al treno che giunge alle 1.23 del mattino seguente.

Viene richiamato il teste Capi per alcune contestazione che gli vengono fatte e per essere messo a confronto col Cortelazzo.

Avv. Zoratti. — Il Kozel è diligente nel suo servizio?

Teste Cortelazzo. — Spesso si addormenta, ma chiamato risponde alla voce del dovere.

Avv. Zoratti. — Quante volte è costretto a passare di notte sul Ponte di Cussignacco?

Teste. — Cinque o sei volte.

A questo punto la P. C. dimette alla Presidenza il libretto delle firme raccolte dal Kozel; Cortellazzo guarda a lungo e trova che dalle ore 20 del 25 Marzo alla 1,20 del 26 non furono prese le firme regolamentari.

Scalon Giuseppe da Ferrara caposquadra non dice nulla di importante.

Zeffini Pietro d'anni 28 cantoniere.

Pres. — Che vi ricordate della sera del 25 Marzo?

Teste. — Io ero al lavoro col Zorzan ma non essendo io pratico delle manovre lasciai fare e non mi accorsi di nulla. Io andai ad agganciare alcuni vagoni mentre lo Zorzan stava scomponendo il treno 9108.

Avv. Pasetti. — A che ora finiva il lavoro Zorzan?

Teste. — Alle 7 del mattino 26 Marzo.

Castenetto Angelo di Giovanni Battista, guardia scelta di città.

Col Capostazione fu sul luogo dove fecero le costatazioni del caso.

Poco dopo l'udienza viene tolta e rimandata alle 3 del pomeriggio.

(*Udienza pomeridiana*)

E' sempre una folla che si assiepa e segue lo svolgimento del processo con vivissimo interesse.

Prosegue l'escussione dei testi.

Ganzetti Giuseppe da Remanzacco.

Egli dice: Verso le 11,30 del martedì dopo Pasqua mi recai dal Castenetto a caricare otto sacchi di zucchero.

— Dove erano i sacchi?

— Nel magazzino. Quattro sacchi lasciai in Chiavris e gli altri li trasportai a Tricesimo.

Pres. — Ed il Bevilacqua dov'era?

Teste — Il Bevilacqua mi aspettò in Chiavris, poi venne con me durante il resto del viaggio.

— Portaste altre volte zucchero per conto del Castenetto?

— Si: un'altra volta a Fagagna.

Moreale Luigi d'anni 42 da Moimacco, carrettiere.

Pres. — Dite quanto sapete in proposito.

Teste — La vigilia di Pasqua fui chiamato da Leopoldo Castenetto e richiesto se potessi trasportare dello zucchero a Fagagna.

Io accettai volentieri; trovai il Bevilacqua a Martignacco ed in sua compagnia giunsi a Fagagna.

Scaricai tre sacchi, poi il negoziante di Fagagna, tale Alberti, oppose e sollevò delle osservazioni, tanto che in ultimo mandò a monte l'affare e mi fece ricaricare la merce.

Io ritornai a Udine, bevetti a Fagagna, ricevetti per il nolo 10 lire da Leopoldo Castenetto ed un quarto di vino.

Il giorno dopo i sacchi stessi li ricondussi a Tricesimo da Castenetto G. B.

Condussi poi altre volte dello zucchero a Sbuelz ed a Cosmi.

P. M. — Che cosa vi disse Bevilacqua dopo le perquisizioni?

Teste. — Mi disse che, se fossi interrogato dalla questura, rispondessi di aver trasportato avena e segala.

Pres. — Il Bevilacqua vi assicurò anche nella provenienza dello zucchero?

Testè. — Naturalmente.

Bevilacqua interrompendo — Che cosa ha pensato l'Alberti di Fagagna sullo zucchero?

Teste. — Non so niente.

Bevilacqua. — Perchè l'Alberti non volle lo zucchero?

Teste — Solo per differenza di prezzo.

Chieregati Giulio di Pietro d'anni 17 da S. Stino di Livenza, ex-agente del Sig. Castenetto G. B. Egli dice: Le feste di Pasqua le ho passate a casa, nell'intimità della famiglia.

Ritornai al lavoro il 30 Marzo ed allora seppi dello zucchero.

Per ordine del padrone portai tre sacchi di zucchero nel cortile.

Pres. — Il cortile si vede dalla strada?

Teste — Non si può vedere affatto.

— E dello zucchero che vi pareva?

— Ho subito pensato che si trattasse di merce rubata o meglio di contrabbando.

— Lo zucchero che si vendeva in bottega dove lo tenevate?

— Sul pianerottolo.

Gobitta Pietro di Antonio d'anni 24, commissionato ebbe un colloquio la vigilia di Pasqua con il Bevilacqua che lo incaricò di andare per conto suo a *Gemona*, da certo Puppa Angelo.

Popolin Antonio, — agente di Leopoldo Castenetto.

Vide otto sacchi di zucchero che erano sotto la tettoia e che furono poi portati a Fagagna.

Sotto i suoi occhi Leopoldo Castenetto diede 290 lire al Bevilacqua.

A questo punto si sollevano domande e contestazioni numerose, finchè il teste è indeciso se i soldi siano stati consegnati nella sera in cui ritornarono da Tricesimo o la mattina seguente.

Anche Bevilacqua viene in proposito interrogato.

Un incidente

Memoli Antonio impiegato ferroviario.

Appena introdotto, l'avv. Caratti si oppone alla sua audizione perchè dovrebbe deporre su un fatto riguardante Zorzan e del quale in istruttoria lo Zorzan è stato assolto.

La P. C. si disinteressa.

Il P. M. rinuncia per conto suo ed il teste viene rimandato.

Si sospende l'udienza per dieci minuti.

Il capo stazione

Arduini cav. Lorenzo, capo stazione principale.

Pres. Dica quanto sa a questo proposito.

Teste. — Io ricevetti un'anonima il giorno di Pasqua, dove erano accusati i ferrovieri Kozel, Pasti, Zorzan, Rodella.

I dati della lettera erano esattissimi; io poi constatai da solo che i piombi del vagone erano stati manomessi.

Il gestore Siron credette si trattasse di mancanza, non di furti.

Io poi informai tosto la P. S. la quale, dopo le indagini, arrestò cinque ferrovieri. Un'inchiesta lo compii per conto mio onde sceverare le varie responsabilità. E mi convinsi che il Zorzan aveva fatto delle manovre non giuste.

Il piazzale di smistamento, dove si compongono e si scompongono tutti i treni, è stretto ed angusto.

Per cui occorre la massima diligenza per lavorare speditamente.

Lo smistamento del treno 9108 doveva essere fatto subito; con tale treno c'erano cinque vagoni di merci che dovevano fermarsi a Udine.

Invece tale manovra non fu fatta, mentre regolarmente si compie tutti i giorni, ed i carri furono introdotti sul binario dovuto con quelli del treno venuto dopo.

Il vagone dello zucchero doveva essere stato portato sul quattordicesimo binario.

Pasti in quel giorno era libero dal servizio; Cozel non fu visto all'incrocio del treno 7121; il Zorzan cessò il servizio il 25 alle 8 di sera.

Invece Del Pian e Rodella vennero a lavorare alle ore 18 del 25.

Sono poi convinto che anche gli altri furti siano stati consumati dalle stesse persone, essendo eguale anche il metodo di aprire i piombi.

Pres. — Cosa sa lei del tappeto?

Teste. — Il tappeto trovato sulla cassetta di Pasti, forse fa parte di quei due che furono reclamati dalla stazione di Cormons.

Pres. — Ricorda lei il furto delle mele?

Teste. — Il fatto mi è stato denunciato da Ceccotti, che però non volle firmare lo spionaggio.

Degli imputati, Dal Pian è un lavoratore docile, Zorzan e Pasti un po' violenti, Kozel un uomo misterioso, Rodella un individuo insignificante, Verdura un buon lavoratore. Il Pasti gli è stato descritto dal Capostazione di Pontebba quale un pessimo individuo.

Pasti. Io fui calunniato dal Capo stazione di Pontebba contro di cui deposi la verità in un processo dal quale quel Capo stazione ne uscì conciato.

Avv. Pasetti Furono commessi furti dopo quello dello zucchero alla stazione?

Teste. — Nossignore.

Si incrociano domande e schiarimenti sul servizio e quindi l'udienza è rinviata.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Violenta una scema

Sgrazzutti Agostino fu Felice d'anni 60 in giorni imprecisati del 1909, si sarebbe in Galleriano di Udine congiunto con certa Frigatti Flaminia chiamata Fabiola, la quale non era per malattia di mente in grado di resistere.

Il Tribunale di Udine condannò il vecchio satiro a tre anni e mezzo di reclusione.

Il difensore avv. Mossa sostenne brillantemente in via principale l'assoluzione, in via subbordinata una forte riduzione di pena.

La Corte accoglieva la subordinata del difensore riducendo di sette mesi la pena dello Sgrazzutti.

Cronaca di Udine

GIUNTA MUNICIPALE

(*Seduta del 29 luglio*)

1. Ha approvato i preventivi per la manutenzione e le provviste necessarie in vari stabilimenti scolastici elementari.

2. Ha disposto perchè venga rimosso l'inconveniente che si verifica al lavatoio pubblico a porta Anton Lazzaro Moro, il quale di frequente viene coperto dalle acque del Ledra.

3. Ha aggiudicato la fornitura della legna da ardere occorente al Comune per il riscaldamento degli Uffici delle scuole e degli altri stabilimenti Municipali alla ditta Italico Piva.

4. Ha confermato il sig. Camillo Pagani a rappresentante del Comune nel Consiglio direttivo della scuola di contabilità fra gli agenti di Commercio per il triennio scolastico 1910 1911-1912.

La madre della Sanniti riconosce la figlia

La signora Caccianilla Bolsena ieri a rogiti del notaio Fusari, ha effettuato il riconoscimento di Angelina Sanniti quale figlia.

Si dice che la signora Caccianilla verrà dalle autorità esonerata dai diritti della patria podestà.

In questo caso — contrariamente a quanto si è affermato da qualche giornale — poichè dopo il riconoscimento la fanciulla non potrebbe più restare sotto la tutela dell'Ospizio, interverrebbe il Comune, nominando un consiglio di tutela.

Le elezioni al Tiro Segno

Domenica p. v. alla Società di Tiro a Segno avranno luogo le elezioni per la rinnovazione, della rappresentanza sociale.

Un gruppo di soci ha proposto questa lista:

Brugnorotto Giuseppe — Carlini Luigi — Dilda Cristoforo — Florit Ciro — Recardini Evaristo — Tonini Gabriele — Valerio Italo.

ANCORA I FALSI PER 200.000 LIRE

LA DENUNCIA

Possiamo oggi sciogliere il riserbo impostoci prima da troppo evidenti ragioni e chiarire le cose oscure di questo gravissimo affare che da giorni forma il tema di tutti i discorsi dei ritrovi cittadini.

L'autrice dei falsi è la Signora Antivari Lucia maritata Carlini, da di Morsano al Tagliamento.

Pare però, ed è quasi certo, che la signora predetta sia vittima di strozzinaggi vergognosi, che l'hanno mandata in rovina. Sarebbe qualcosa di simile all'affare Bastogi di Firenze, del quale da un pezzo a questa parte si occupa tutta la stampa italiana ed estera.

La Signora Antivari, nipote di Mons. Antivari, vescovo defunto, ha lasciato la sua dimora a ciò consigliata da un eminente prelato del Veneto, suo parente.

Intanto l'Autorità giudiziaria ha fatto delle indagini presso gli istituti di credito cittadini, i quali non sono in alcun modo implicati nella faccenda.

Gli avallanti privati hanno però gettata a mare la signora e non hanno voluto in alcun modo riconoscere le firme, asserendone anzi la falsità.

Ma non è escluso che alcune firme siano autentiche.

L'allarme preludente al *crak* venne dal Sig. Patriarca di Tarcento che aveva esposte 58 mila lire.

Un giornale locale ieri pubblicava l'elenco approssimativo dei detentori delle cambiali: Patriarca di Tarcento per 58.000; Fanili di Udine per Lire 2000; fratelli Bischoff per lire 10.000; Beltrami per L. 7.000; Arrigo Raiser per L. 10.000.

Lo stesso giornale annunziava che anche i fratelli Piani di Zugliano possedevano qualche effetto.

Ma nè il sig. Luigi Piani nè il sig.

ASSISTETRICA ... Dott. ...NTINI ... Pensione famigliare ... UDINE

Carlo, a quanto ci confessarono, ne tengono.

La denuncia alla Procura del Re è stata fatta ieri sera.

Dr. Prof. FINZI Specialista per ostetricia e malattie delle signore.
CASA DI CURA
UDINE - Via Gemona, 29 - Telefono 254

VARIE DI CRONACA

Società Dante Alighieri — Sottoscrizione fra le donne friulane per la Bandiera alla Nave Dante Alighieri.

Raccolte dalla Signora Irene Cosattini Tonini: Lucia Ferrari lire 1, Bianchi Teresa 1, Carlotta del Fabro 0.60, Laura Cucchini de Candido lire 2, Leoncini Paola 1, N. N. 1, Angelina Fabris Tampato 1, Venier Rosa 1, Erminia Conti 1, Macor Luigia 0.50, Macor Anna 0.50, Irene Cosattini Tonini 5, Elena Cosattini 2, Aurelia Cosattini 2, Giulia Cosattini 2, Emilia Cosattini 2, Conti Maria 2, Cucchini Italia 1, Italia Antonini 1, Rosa Chialchia 2, Enrica Zucchiatti 3, Anna Marion 1, Regina Durigon 1, Gemma Fenili 0.50, Anna Coradazzi 0.50, Maria Capellazzi 1, Lucia Luccardi Piaino 0.50, Clotilde Biancuzzi 1, Laura Tomaselli 3, Fulvia Pratone 1.

Tutti possono prepararsi in famiglia deliziosi «Gelati» e squisita «Crema da tavola» acquistando i rinomati pacchetti «Elah» al Negozio Leoncini Via Mercatovecchio.

Albergo Nazionale — Questa sera grande concerto delle Dame Viennesi.

Cronaca Provinciale

S. Vito al Tagliamento

Mostra bovina

Il giorno 2 settembre p. v. avrà luogo la Mostra bovina distrettuale.

Ecco il programma:

Categoria I — Maschi.

Classe A. — Torelli da sei mesi ad un anno. — 1 Premio — Medaglia d'argento dorato e Diploma, 2, 3, e 4 Medaglia d'argento e Diploma, 5 Menzione onorevole.

Classe B. — Torelli da un anno ad uno e mezzo (tutti denti da latte) — 1 Premio: co. Gustavo Freschi — L. 50 e Medaglia d'argento dorato del Circolo Agricolo di S. Vito, 2, e 3 Medaglia d'argento e Diploma, 4, e 5 Medaglia di bronzo e Diploma.

Classe C. — Tori da un anno e mezzo a due e mezzo (due denti permanenti). — 1 Premio: co. Gustavo Freschi — L. 150 e Diploma di Medaglia d'oro, 2 L. 100 e Diploma di grande Medaglia d'argento, 3 L. 75 e Diploma di Medaglia d'argento, 4 Medaglia d'argento, 5 Medaglia di bronzo.

Classe D. — Tori da anni due e mezzo a quattro (da quattro ad otto denti permanenti). — 1 Premio: co. Gustavo Freschi — L. 100 e Diploma di Medaglia d'oro, 2 L. 50 e Diploma di grande Medaglia d'argento, 3 L. 25 e Diploma di Medaglia d'argento, 4 Medaglia d'argento, 5 Medaglia di bronzo.

Categoria 22. — Femmine

Classe E. — Vitelle da sei mesi ad un anno — I. Premio — Medaglia d'argento dorato e Diploma, 2. e 3. medaglia d'argento e Diploma, 4, medaglia di bronzo e diploma, 5, menzione onorevole.

Classe F. — Vitelle da un anno ad uno e mezzo (tutti denti latte). — 1 premio — medaglia d'argento dorato e diploma, 2. 3. e 4. medaglia d'argento e diploma, 5. 6 7. 8. medaglia di bronzo e diploma, 9. 10, menzione onorevole

Classe F. — Vacche da un anno e mezzo a due e mezzo (due denti permanenti). — 1. Premio L. 100 e medaglia d'argento dorato, 2. Premio L. 50 e grande medaglia d'argento e diploma 3. L. 25 e medaglia d'argento e diploma, 4. L. 15 e medaglia d'argento e diploma, 5 L. 10 e grande medaglia di bronzo e diploma, 6. L. 5 e medaglia di bronzo e diploma, 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. e 15 L. 5 e menzione onorevole.

Classe H. — Vacche da due anni e mezzo a sei (quattro ad otto denti permanenti). — 1. premio, lire 100 e medaglia d'argento dorato e diploma, 2. L. 50 e grande med. d'arg. e diploma. 3. L. 25 e med. d'arg. e dipl., 4. L. 15 med. d'arg. e dipl., 5. L. 10 grande med. di bronzo e dipl., 6 e 7 L. 5 med. di bronzo e dipl., 8, 9, 10, 11. 12, 13, 14 e 15 menzione onorevole

Categoria III. Gruppi: Gruppi riproduttori comprendenti almeno sei capi di varia età, rappresentanti uno speciale allevamento.

1. Premio, diploma d'onore, 2. Med. d'oro e diploma, 3. e 4. Med. d'argento e diploma, 5. Med. di bronzo e diploma 6. e 7. Menzione onorevole

Premi speciali di allevamento potranno essere assegnati ai gruppi d'animali di maggior merito nati ed allevati nel distretto di S. Vito al Tagliamento.

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein e Vogler via Prefettura N. 9.

RECENTISSIME

(Servizio telegrafico del PAESE)

Il 29 luglio a Roma

La cerimonia al Pantheon

Roma, 29 (Stefani) — Pella ricorrenza dell'anniversario dell'assassinio del Re Umberto sugli edifici pubblici e moltissimi privati è *issata* la bandiera a mezza asta. Stamane si ebbe al *Pantheon una messa bassa in suffragio* di Umberto. Dinanzi alla tomba ardevano sei ceri. Presso la tomba erano deposte varie corone tra cui notavasi una *grande corona* di quercia e alloro con nastro portante la scritta: *Margherita Vittorio Elena.* Verso le ore otto giunsero successivamente al Pantheon la Regina Madre e il Re.

Trovavansi ad ossequiarli il presidente del Consiglio Luzzatti, il presidente del Senato Manfredi col vicepresidente Blaserna. I ministri Sacchi, Fani, Ciuffelli, Spingardi, Leonardi Cattolica, Tedesco, Credaro Facta Raineri, Sottosegretario Teso, Bergamasco e Vicini. Erano pure presenti il senatore Finali e il principe Ruspoli.

Il re e la regina madre presero posto sugli inginocchiatoi dinanzi all'altare di Sant'Anna. Subito il Mons. Beccaria cappellano maggiore di Corte celebrò la messa. Dopo la messa Beccaria dette l'assoluzione alla salma.

Re e Regina dopo esservi soffermati dinanzi alla tomba in atto di raccoglimento lasciarono il Tempio ossequiati come all'arrivo. La *Regina* Madre si diresse a Palazzo Margherita, il Re al Quirinale.

Corteo commemorativo a Roma

Roma 29. (Stefani) — Fino dalle 10 numerosi gruppi di associazioni recansi alla villa Umberto ove formasi il corteo delle rappresentanze nazionali che deve recarsi a visitare la tomba di Umberto. La testa del corteo formasi al portico Egidio. Verso le 17 è *già* animazione *grande*. Guardie a cavallo regolano l'affluenza dei pedoni. Alle 16 30 il corteo si mette in movimento. Si compone di guardie, di vigili, della banda comunale, della federazione dei reduci delle patrie battaglie, rappresentanze comunali e provinciali, senatori e deputati, veterani e reduci, ufficiali in divisa, funzionari di Stato, società militari ecc.

Il corteo al suono delle musiche sfila tra fitte ale di popolo e si dirige al Pantheon portando numerose *corone*. Il corteo entra nel tempio e sfila abbassando le bandiere innanzi alle tombe di Umberto e Vittorio Emanuele. La cerimonia si *svolge* tra il silenzio in ordine perfetto. *Terminata* la cerimonia il deputato Gallenga pronuncia un applauditissimo discorso.

Il Re torna a Racconigi

Roma 29 (Stefani) — Stassera alle 18.30 in treno speciale il re col seguito è partito per Racconigi ossequiato alla stazione da Luzzatti, Calissano e dai personaggi della real casa.

La commemorazione di Umberto a Monza

Monza 29 (Stefani) — Il Teatro Sociale comincia ad affollarsi verso le ore 15. Ben presto si gremisce. Sul palco scenico nel centro prende posto il sottosegretario Pavia, avente ai lati senatori e deputati il prefetto e le rappresentanze. Signore e ufficialità gremiscono i palchi. Alle 15 il deputato Fabri pronuncia il discorso commemorativo di Re Umberto terminando così.

Il potere di lui non fu mai *tanto* sentito *mai tanto grande* quanto nell'ora in cui tacque, *colpita* la persona da tre colpi di rivoltella.

L'oratore è applauditissimo. Formasi alla fine in piazza il corteo con la musica cittadina in testa che dirigesi sul luogo del regicidio a sfilare dinanzi alla cappella espiatoria.

A Monza si canta la preghiera composta dalla Regina Madre

Monza 29 (Stefani) — Il corteo percorrendo le vie principali della città pel viale conducente al parco reale recasi alla cappella espiatoria alle 16.30.

Mentre sfila dinanzi alla cappella un coro di 150 voci canta la preghiera composta dalla Regina Madre. La musica civica accompagna il coro.

La lotta agraria in Romagna

Le macchine diverranno proprietà dei braccianti

Roma, 29 — A Ravenna la lotta ferve per la proprietà delle macchine da parte dei braccianti, ad *Imola* invece per l'abolizione dello scambio d'opera - che si è *già* ottenuto nel Ravennate - A Ravenna - si è affermato hanno già oltrepassato il fatto sociale intorno a cui si disputa ad Imola La cosa non è esatta. La prestazione dello scambio d'opera - che presa in piccole condizioni assume minore importanza - è un patto sociale compiuto già nell'Imolese per molti lavori agricoli. Nella recente vertenza si trattava di ridurre *lo scambio d'opera intorno alle* trebbiatrici. I braccianti che erano stretti intorno a ciascuna trebbiatrice nel numero di quattro, volevano, poichè proprio nel giugno di quest'anno *scadeva il capitolato, accresciuta* la loro, diremo così, appartenenza. Dall'impulso *dato* da *loro* al *decorso* conflitto, le cui cronache sono fresche e che *si è chiuso onorevolmente* per i braccianti, essi hanno conseguito l'aumento *di altri tre intorno* a ciascuna trebbiatrice.

Le trebbiatrici attualmente appartengono alla proprietà di un ente che esercita l'industria della trebbiatura con criteri puramente industriali, quantunque sia un fatto che codesto ente e l'agraria siano legati fra loro da assai stretti rapporti. Anche ad Imola in un lasso più o meno lungo di tempo ci si porrà dinanzi la questione a chi sia dovuta la *proprietà delle macchine*. Ma la questione non sarà così formidabile come nel Ravennate per le condizioni peculiari dei luoghi. Si può presagire fin d'ora che le *trebbiatrici* saranno un giorno assicurate alla proprietà dei coloni e dei braccianti insieme.

La vertenza tra Spagna e Vaticano

Roma 29 (Stefani) — Il Consiglio dei Ministri si è oggi *occupato* della questione Vaticana. Il Presidente dichiarò che studierà a *San* Sebastiano l'ultima nota della Santa Sede finora conosciuta *soltanto* succintamente. Al suo ritorno a Madrid sottoporrà il testo al *Consiglio* dei Ministri.

Contro le dottrine della chiesa romana alla Camera dei Comuni

Londra 29 (Stefani) — Ai Comuni, continua la discussione sul progetto di modificazione della formula del *giuramento* reale assai lenta. Numerosissimi emendamenti presentano i deputati contrari la discussione di ciascun emendamento occupa molto tempo. Essi mirano ad introdurre nella nuova formula del giuramento il ripudio esplicito di alcune dottrine della *Chiesa Romana*. *Tutti gli emendamenti* finora presentati furono respinti a grande maggioranza.

La formula del giuramento reale approvata in 3. lettura

Londra 29 (Stefani) — I comuni hanno approvato in terza lettura il progetto modificante la formula del giuramento reale con 245 voti contro 52.

Ferdinando Martini racconta l'entusiasmo argentino per l'Italia

Parigi 29 — Ferdinando Martini, reduce da Buenos-Aires, qui giunto, descrive, commosso, le accoglienze entusiastiche avute nell'Argentina. E' impossibile descrivere — dice — l'amore e l'ammirazione di cui è circondato in quel paese il nome d'Italia.

Due principi schiacciati da un automobile

Annesy 28 (Stefani) — Ieri sera un automobile proveniente da Ginevra ha investito e schiacciato due ciclisti che sono stati indentificati per la principessa ventottenne Hassan Rassen e per il nipote principe Mondohus.

Un altro convegno che finisce

Mariembad 29 (Stefani) — Kiderlo Wachter è ripartito stasera per Berlino accompagnato alla stazione da Aherentha'.

Il congedo alla stazione è stato cordiale.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del prof. **Roberto Lazzari** esprime la più viva riconoscenza agli amici che s'interessarono della figlia tanto amata **Margherita** durante la sua lunga malattia, e a quanti vollero onorarne la memoria con fiori e accompagnarne la salma al cimitero.

In particolare porge vivi ringraziamenti: all'Onorevole Giunta Municipale per averle concessa degna sepoltura nella tomba dei funzionari del Comune.

All'esimio dott. cav. Tullio Liuzzi per le cure affettuose, assidue, sapienti prestate a lenire le sue sofferenze, dopo aver fatto quanto umanamente era possibile per salvarla.

Agli amici professori Pietro Lesine e Giovanni Sendresen, che con affetto di padre e di fratello vollero assistere nell'ultima settimana giorno e notte l'amata giovinetta morente, e vollero onorarne la salma e la memoria con fiori e con parole piene di tenerezza.

Infine ringraziano i signori professori cav. Giovanni del Puppo, Gellio Cassi, la signorina Clotilde Forni ed il *sig.* Romeo Battistig per il loro efficace intervento pietoso e gentile nel cooperare a rendere solenni le onoranze all'adorata estinta.

LINO BERNARDIS
LAVORATORIO Via Brenari, 26 UDINE DEPOSITO Via Grazzano, 16-31
Lavori artistici e comuni
Camere da letto d'occasione
PER SPOSI
Eseguisce qualunque lavoro anche su disegno

NEREO MAESTRUTTI
Via Aquileia, 31 - UDINE - Via Aquileia, 31
EMPORIO
VELOCIPEDI e MACCHINE da CUCIRE
Grande deposito Gomme e Accessori
Riparazioni Cambi Noleggi
Rappresentante esclusivo dei rinomati cicli
ATENA
Prezzi i più convenienti sulla piazza

Ferrandini Attilio
STUDIO TECNICO INDUSTRIALE
Autorizzato dalla Società Friul. d'Elett. per gli impianti sulle proprie linee
UDINE — Via Giosuè Carducci (Palazzo Chiaruttini) — UDINE
Telefono N. 3 45 Telefono N. 3.45
DEPOSITO MATERIALE ELETTRICO
Impianti di luce e trasporto di forza elettrica con e senza motori idraulici, a vapore e gas povero
SUONERIE ELETTRICHE — Telefoni Mignon e per grandi distanze
Vendita delle lampade EDISON
Riparazione macchinario elettrico con costruzione dinami da 1/4 a 2 HP
PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Hotel Restaurant "CENTRALE"
UDINE - Via della Posta - UDINE
Col 1 Giugno ho assunto la conduzione dell'Hotel Restaurant Centrale, i cui locali furono interamente trasformati e resi più comodi.
La direzione ne è affidata a mio nipote Codeluppi Lodovico. Il servizio è di prim'ordine, quale si può notare nel *Restaurant Internazionale* e nel *Buffet* della Stazione di Pontebba di mia proprietà.
Udine, 10 giugno 1910.
GIOVANNI CODELUPPI

TRIESTE
Hôtel Restaurant "Moncenisio"
nuovo arredato con tutto il comfort; camere da L. 2.— in più.
Restaurant MONCENISIO, il più grande e rinomato della città, *prezzi modici*.
A. ANDOLFI, *prop. direttore*.

NEVRASTENIA
e MALATTIE FUNZIONALI
dello STOMACO e dell'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
Dott. G. SIGURINI
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavviso anche in altre ore)
UDINE - Via Grazzano 22 - UDINE
TELEFONO 4.34

PIANOFORTI
Vendita e noleggio
Piani melodici
Organi
Armoniums
PRINCIPALE STABILIMENTO
LUIGI CUOGHI
Via della Posta, N. 10 — UDINE

Lezioni di Pianoforte
Signorina Elena Valentinis *docente diplomata. Recasi anche in provincia. Recapito presso lo Stabilimento Pianoforti* Luigi Cuoghi *Via della Posta 10 Udine.*

Liquidazione
Con reale ribasso del 40 0/0 su tutti gli articoli per fine stagione praticherà
dal 28 luglio al 20 agosto
il ben noto negozio Mode, Confezioni e Novità
ELISA COZZI
UDINE - Via Cavour - UDINE

ARTA (Carnia)
Linea Udine - Tolmezzo - Villasantina
GRANDS HOTELS GRASSI
Stabilimento Idroterapico
Rinomatissimo soggiorno alpestre — Clima fresco, asciutto, uniforme.
Massaggio — Elettroterapia — Ginnastica Medica — Confort famigliare.
Medico Dirett. Dott. A. Gnudi della Clin. Med. di Bologna — Med. residente Dott. Erasmo Tornani, assist. della stessa Clinica.
Automobili a tutti i treni dalla stazione di Tolmezzo.
GRASSI cav. P., pr.

Stazione Climatica Estivo-Autunnale
Carnia - PIANO d'ARTA - Carnia
45 minuti dalla Staz. ferr. di Tolmezzo
Illuminazione elettrica, Posta, Telegrafo, Telefono negli
ALBERGHI POLDO
situati sul ridente altipiano del But in mezzo a vaste foreste di abeti. Aperti tutto l'anno — 807 metri sul mare.
Clima mite ed asciutto — Amene, ombrose passeggiate — Gite alpine.
Lawn tennis — Bigliardo — Sala di musica — Sala da ballo — Primavera ed Autunno pensioni speciali.
Stab. IDRO-TERMO-ELETTRO-TERAPICO
Dirett. Cons.: Prof. cav. Pio Marfori
Doccie — Bagni e semicupi medicati — Bagni di luce — a vapore, idroelettrici, ecc.
Oroterapia — Idropinoterapia — Cura lattea.
Sorgenti minerali solfidrico magnesiache
Prop. Ditta Cav. O. RADINA DEREATTI.

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

Per norma dei Signori Ingegneri ed Imprese
assumenti costruzioni nel Veneto

I CEMENTI PORTLAND naturali e artificiali

della Ditta

MARCO TORRES E C.

in **VITTORIO VENETO**

offrono *le maggiori garanzie di resistenza* nei lavori in Cemento Armato e si acquistano *a prezzi minimi.*

« Guerra a Migone! » — gridaron, fiere,
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'Acqua Chinina!

L'Acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era *fortissima*.

Si vende da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.
Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **Milano** — Fabbrica di Profumerie, Saponi ed articoli per la Toeletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar, ecc.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

VERO ESTRATTO DI CARNE
ESIGERE LA FIRMA J. v. Liebig IN INCHIOSTRO AZZURRO
LIEBIG
Indispensabile
per chi ama la buona tavola
e l'economia

Per inserzioni rivolgersi in Via Prefettura, 6

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipato all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA, si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi *derivato dall'antica formola dell'Analetico*, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 anticipato a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi, a base di Salsapariglia (20 0[0]) unita a joduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori; guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. joduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro *guarigioni*, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi, che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipate; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10, anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE
VANZETTI TANTINI
MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano
Sono falsificati
se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti e scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.48, 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.50,
Casarsa 7.18.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 22.8.
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58.
Portogr.S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.37, 19.20, 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30 D. 20.5.
Pontebba 6, D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 5.46, 8, 12.50, 15.42, D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant
5.55, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.40, 20.31)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant
9, 11.50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.51, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.5, 12.36, 15.17, 19.30 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.14 (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6 (festivo 23.8).

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana

METARSILE MENARINI
Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica
Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive
L. 3 il flac. o scat. di ampolline — 4 flac. o scat. L. 12 - franco di porto.
A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Calabritto — NAPOLI
RICOSTITUENTE SICURO

Concessionari esclusivi: N. BERNI e C., Firenze

La réclame è l'anima del commercio